



**LOCALIZIONE ABITATIVE**  
**Perugia, l'Università "vale" 12.000 affitti**  
 PAGINA 28

**REGIONE**  
**Sviluppo rurale, ecco il bando**  
 PAGINA 28

**COMMERCIO/1**  
**Saldi in Umbria, partenza col botto**  
 PAGINA 29

**COMMERCIO/2**  
**Saldi, la denuncia: "Troppi anticipi"**  
 PAGINA 29

**MANOVRA**  
**Finanziaria verso il "sì" della Ue**  
 PAGINA 30

**ALIMENTARE**  
**Dop e Igp, italiani primi in Europa**  
 PAGINA 30

MATTEO BORRELLI

Le notizie che arrivano dalla stampa francese (*Le Figaro* e *Liberation*) sull'accordo tra Nestlé e Net Cacao sul sito di Saint Menet preoccupano il sindacato della Perugia per il fatto che allo stabilimento di San Sisto potrebbero non arrivare più i volumi produttivi aggiuntivi (magari non le 6mila tonnellate annue di cui si era parlato) che ribadirebbero la centralità della fabbrica umbra nel sistema Nestlé e renderebbero operativo l'accordo che prevede il passaggio da part-time a tempo pieno di una trentina lavoratori, oltre all'assunzione di altri lavoratori stagionali.

#### La situazione

Come noto, Nestlé aveva annunciato di voler chiudere lo stabilimento di Saint-Menet, vicino Marsiglia, trasferendo macchinari e produzione di barrette di cioccolato alla Perugia di San Sisto. Questo avrebbe portato a Perugia la lavorazione di ulteriori 6mila tonnellate di barrette di cioccolato. In Francia però c'è stata una levata di scudi, con azioni giudiziarie (due le sentenze di segno opposto), mobilitazioni sindacali e l'intervento del governo d'Oltralpe con la scesa in campo direttamente del premier De Villepin. A quel punto Nestlé, e siamo alle ultime notizie diffuse da *Le Figaro* e *Liberation* riprese sul *Giornale dell'Umbria* di ieri, ha stretto un'intesa con Net Cacao (a cui cederà la fabbrica di Sain Menet) secondo cui la multinazionale svizzera acquirerà dall'azienda francese (che diventerà "nuovo fornitore di riferimento di Nestlé") 70mila tonnellate di cioccolato in tre anni, circa 23mila l'anno. "Si stima - afferma *Liberation* - che nei prossimi cinque anni lo stabilimento di Saint Menet, passando da Nestlé a Net Cacao, sarà in grado di produrre 100mila tonnellate di prodotti di cioccolata l'anno". E il numero uno di Net Cacao ha annunciato un investimento da 15 milioni di euro su Saint Menet per il 2006 in modo da "attivare una linea di fabbricazione di cioccolata in tavolette e in polvere, cioccolatini industriali e burro di cacao".

**L'ACCORDO**  
**Nestlé acquirerà in Francia 70.000 tonnellate in tre anni**



**IL RISCHIO**  
**Potrebbero sfumare le 6mila tonnellate di barrette a Perugia**

Reazioni dopo le notizie diffuse da *Le Figaro* e *Liberation* e riportate dal *Giornale dell'Umbria*

## PERUGINA

# Produzione a rischio, il sindacato: "Chiarezza"

**"Nestlé non ha convenienza a produrre altrove le barrette"**



Attesa per i volumi produttivi 2006 alla Perugia di San Sisto

#### I rischi per Perugia

Una situazione che potrebbe avere ripercussioni per Perugia che potrebbe trovarsi di fronte, per il 2006, al venir meno della commessa di 6mila tonnellate di barrette. Nestlé Italia, comunque, sulla vicenda non ha diffuso alcuna comunicazione e ha fatto sapere per vie informali che entro gennaio incontrerà la Rsu (Rappresentanza sindacale unitaria) della Perugia dando tutti i ragguagli sui vo-

lumi produttivi 2006 nello stabilimento di San Sisto.

#### La reazione del sindacato

Le notizie della stampa francese riportate sul *Giornale dell'Umbria* di ieri hanno subito provocato l'attivazione del sindacato umbro. "Insieme al segretario regionale della Flai-Cgil, Vincenzo Sgalla - afferma Cristiano Alunni, 'capo' della Rsu della Perugia - abbiamo immediatamente attivato Jacqueline Baroncini, la rappresen-

#### LA SITUAZIONE

##### SAINT MENET

Lo stabilimento francese sarà ceduto a Net Cacao che diventerà fornitore di riferimento di Nestlé

#### L'INTERVENTO

Per evitare la chiusura della fabbrica di Saint Menet è intervenuto il premier francese

barrette di cioccolato da 100 grammi ciascuna. Questo perché la fabbrica di San Sisto è quella che, soprattutto in questo segmento, presenta un know how di livello, tecnologie avanzate e costi più bassi di quelli sostenuti in altri impianti. Credo quindi che, alla fine, a Saint Menet Net Cacao realizzerà altre produzioni come il liquore, il nestcafé e similari. E' ovvio che stiamo seguendo la vicenda passo passo - continua Alunni - e in questo senso come Rsu della Perugia abbiamo chiesto la convocazione del comitato nazionale Nestlé, così da avere un confronto a tutto campo con l'azienda".

Intanto martedì della vicenda si parlerà nell'incontro tra la componente Cgil della Rsu, la Flai regionale e quella nazionale, alla presenza di Stefania Crogi della segreteria italiana della Flai-Cgil. Sembra che verrà messo a punto un documento complessivo sulla Perugia che verrà poi sottoposto alla Nestlé. Una situazione complicata, insomma, con segnali precisi che potranno venire nell'annunciato incontro tra vertici aziendali e rappresentanze sindacali della fabbrica di San Sisto.

6

Le migliaia di tonnellate di barrette che dovevano essere prodotte a Perugia

70

Le migliaia di tonnellate di cioccolato che Nestlé acquirerà in Francia

30

I lavoratori Perugia che dovevano passare da part-time a tempo pieno

180

I posti salvati a Sain Menet evitando la chiusura della fabbrica

#### SAN SISTO

La fabbrica della Perugia, dopo la profonda ristrutturazione degli anni Novanta che ne ha rilanciato l'efficienza e aumentato il tasso di produttività, rappresenta uno dei più importanti "gioielli" produttivi della Nestlé. L'anno scorso, tra l'altro, fu siglato un importante accordo che prevedeva per un periodo il lavoro domenicale e l'applicazione della precedente intesa che prevedeva il passaggio a a fissi degli stagionali. L'consacrazione definitiva della centralità della Perugia nel sistema Nestlé doveva arrivare dalla lavorazione delle 6mila tonnellate di barrette di cui alla commessa francese che ora sembra a rischio.

15

I milioni di euro di investimento previsti da Net Cacao

19

I mesi nei quali i quali si è consumata la "battaglia" di S. Menet

## "Umbriasposi", si apre ad Umbriafiere la dodicesima edizione

LUIGI GATTO

Spettacolo, sfilate e la tradizionale offerta merceologica che interessa il matrimonio: è quanto propone la dodicesima edizione di Umbriasposi, in programma dal 19 al 22 gennaio prossimo al centro fieristico regionale di Bastia Umbra.

La manifestazione, promossa da Umbriafiere Spa in collaborazione con lo studio Kore', presenta,

tra l'altro, la seconda edizione di 'Miss Sposa', il concorso di bellezza per le spose più spiritose, cioè coloro che desiderano riproporre in passerella l'abito già indossato il giorno del matrimonio. Alla rassegna sono presenti una settantina di espositori che propongono, tra l'altro, l'abito per le nozze, il ristorante, le agenzie di viaggio, gli accessori per la cerimonia, il noleggio di auto ma anche agli addobbi floreali e lo spazio per l'ac-

conciatura. Sono concentrate nelle giornate di sabato e domenica le tradizionali sfilate di abiti, per uomo e donna. Gli operatori dell'arredamento della casa hanno inoltre preparato particolari vantaggi per i clienti. "La rassegna è ormai consolidata - ha spiegato il presidente di Umbriafiere Spa, Lazzaro Bogliari - ma si vuole ampliare la proposta delle nuove tipologie merceologiche".

